

Geyser

assistenza domiciliare minori



Società Cooperativa Sociale Onlus
Famiglia Nuova

**carta
dei servizi**

La carta

Questa carta è a disposizione presso gli uffici amministrativi di Famiglia Nuova in via Agostino da Lodi 11, a Lodi, scaricabile dal sito www.famiglianuova.com e nelle sedi dei nostri Spazi Educativi Diurni a Lodi, in via Vistarini n° 27 e Lodi Vecchio via IV novembre n° 5 per chiunque ne abbia interesse.

La storia

Dal 2004 Famiglia Nuova è cresciuta nell'offerta del servizio di Educativa di Strada contribuendo a definire un modello di intervento che ha preso piede in diversi comuni del territorio. La Cooperativa è stata parte attiva e referente territoriale Ati nei processi di co-progettazione da settembre 2013 al 2018 con l'Azienda Speciale Consortile del Lodigiano, l'Ufficio di Piano e altre tre Cooperative del territorio nella gestione degli Interventi Educativi Integrati (educativa di strada, spazi educativi diurni, interventi educativi mirati con minori e famiglie in collaborazione con Servizi Sociali e di Tutela). Famiglia Nuova è attualmente capofila del progetto di Educativa di Strada "Un ponte sulla strada 2" sul Comune di Lodi, finanziato da Regione Lombardia nell'ambito del POR FSE 2014-2020, e di "Behind

the blackboard", progetto finalizzato alla prevenzione della dispersione scolastica, finanziato dalla Fondazione Con i Bambini, nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Entrambi i progetti sono in partenariato con altre realtà del Privato Sociale e del Pubblico.

Famiglia Nuova gestisce attualmente, nell'ambito dei servizi educativi rivolti a preadolescenti e adolescenti:

- due Spazi Educativi Diurni (Geysler, attivo sul Comune di Lodi e Lodi Vegas, attivo sul Comune di Lodi Vecchio)
- 4 interventi di educativa di strada in altrettanti comuni
- 4 interventi di educativa di corridoio in altrettante scuole Secondarie di Secondo Grado sul Comune di Lodi

**La nostra vision:
«Essere educatore di strada
significa "esserci"»**



Presentazione

'Educati per la strada', l'espressione è di un ragazzo conosciuto proprio in strada, in uno degli interventi organizzati in un comune della provincia. In una di quelle occasioni in cui le parole si trasformano in confronto ed il confronto in relazione, ponendo le premesse per un lavoro educativo.

'Educati per la strada' da giovani operatori che con la loro presenza ed ascolto, il loro preoccuparsi e accompagnare i ragazzi nelle fasi un po' più complicate della crescita, offrono il calore di un rapporto autentico e il respiro del potersi confidare ed affidare, che dà sollievo anche quando l'aria sembra mancare, stando nel gruppo senza essere parte del

gruppo, in un'asimmetria di ruoli, ma in parità dialogica.

'Educati per la strada', nei luoghi apparentemente più improbabili per costruire relazioni educative perché caratterizzati da confini liquidi e costantemente da ridefinire, ed educati dalla vita, che poi di fatto è una strada.

È un lavoro di 'manifattura' fine, quello dell'Équipe di giovani educatori degli Interventi Educativi Integrati che, con le fatiche, a volte la stanchezza, ma soprattutto con la passione e la fiducia, incontra i ragazzi nelle strade, nei parchi, negli Spazi Educativi Diurni o nelle case, insieme alle loro famiglie.

Educatori che pongono un ponte, che si può scegliere di attraversare, ma anche no.

Un'opportunità per convivere o provare a superare il malessere e la fatica che certe esperienze di vita portano con sé.

Nella fiducia di una possibilità differente. Migliore.

L'equipe di Geysler



Educare in modo informale, ma intenzionale

L'EDUCATORE

L'educatore è caratterizzato, secondo la nostra vision, da un animo curioso e appassionato, da capacità empatiche che gli consentono di lasciarsi attraversare dalle emozioni di chi incontra senza esserne sopraffatto, contribuendo a risignificarle per accompagnare a viverle con consapevolezza.

Essere educatore richiede senso di umiltà, disposizione ad interrogarsi costantemente sulle migliori risposte possibili a situazioni che vengono

rilevate come problematiche e disponibilità a porsi a fianco di chi le vive.

L'accoglienza è l'atteggiamento primario di chi si pone come educatore, desideroso di incontrare l'altro in modo autentico, predisposto alla fiducia necessaria a rendere possibile una relazione educativa.

IL MANDATO

Costruire interventi educativi congrui rispetto ai bisogni colti sul territorio e in chi lo vive, cambiando la prospettiva con cui si incontrano le persone coinvolte nei nostri servizi: protagonisti attivi che partecipano alla definizione di un piano di superamento del loro stato di disagio e divengono soggetto decisore ed attuttore del proprio cambiamento, educati a credere al cambiamento possibile.

Assistenza domiciliare minori

L'intervento di assistenza domiciliare minori consiste nel complesso di prestazioni di natura socio-educativa rivolte a minori e famiglie che si trovano in situazioni di difficoltà.

Persegue obiettivi sia di prevenzione che di sostegno diretto ai minori al fine di tutelare, accompagnare, promuovere le risorse personali, e alle loro famiglie per supportare e rafforzare le funzioni genitoriali. È un servizio che si caratterizza come intervento di rete volto a facilitare il riconoscimento dei bisogni dei minori e della famiglia, riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali, promuovere le risorse genitoriali e l'assunzione delle responsabilità di cura ed educative, risignificare gli eventi e i cambiamenti.

Focus dell'intervento è la famiglia nella sua complessità in un'ottica sistemica ed ecologica che riconosce il minore come parte attiva di un sistema dinamico di reciproche integrazioni ed influenze con il proprio contesto familiare ed extrafamiliare

Le parole chiave e i principi fondamentali dell'intervento di ADM sono:

- Centralità del minore e della famiglia
- Temporalità
- Sinergia con i servizi.

Tale servizio si configura come sostegno proposto dai Servizi Sociali, realizzato da personale qualificato, sia all'interno dell'ambito familiare, identificato quale luogo privilegiato di crescita, sia nei luoghi abitualmente frequentati dai soggetti destinatari dell'intervento.

Tale intervento si caratterizza come temporaneo: la durata varia in relazione alla complessità della situazione, adesività del soggetto e del nucleo familiare di appartenenza, al percorso co-costruito di superamento del disagio.

Gli interventi si rivolgono a soggetti:

- Sottoposti a provvedimenti giudiziari;
- In carico all'equipe del penale del territorio e che necessitano di uno specifico

accompagnamento educativo;

- In condizioni di trascuratezza, disadattamento, disagio relazionale;
- Che devono reinserirsi nelle proprie famiglie dopo un periodo di allontanamento;
- Che vivono con difficoltà la fase di transito nell'età adulta;
- Inseriti all'interno del programma P.I.P.P.I.

Le prestazioni vengono definite nell'ambito di un progetto educativo individualizzato (P.E.I) costruito insieme all'assistente sociale e condiviso con la famiglia e il minore.

In accordo con il servizio sociale si stipula un'alleanza educativa con le famiglie perché si impegnino, in un patto di corresponsabilità educativa, e sostengano, supportate, i percorsi educativi proposti e concordati.

**«Per curare i bambini,
occorre curarsi dei genitori»
A. Imbasciati, 2012**



Gli obiettivi

- Favorire la permanenza del minore nella famiglia, limitando l'inserimento in strutture a carattere residenziale
- Promuovere ed implementare le risorse del minore coinvolto nell'intervento e del nucleo di origine, partendo dall'osservazione e valutazione delle dinamiche relazionali familiari affinché si evidenzino un'effettiva possibilità di cambiamento del contesto;
- Consentire alle figure genitoriali di mantenere o recuperare adeguate competenze, ottimizzando le risorse esistenti e intervenendo sui nodi critici della relazione al fine di implementare le funzioni educative e di cura;
- Stimolare il contesto sociale utilizzando le risorse aggregative, educative, culturali, sportive del territorio per facilitare il percorso di integrazione del minore e del contesto familiare
- Orientare la famiglia al corretto utilizzo delle risorse territoriali esistenti.

**«a volte uno si crede incompleto
ed è soltanto giovane»
Italo Calvino, Il visconte dimezzato**

Prestazioni

Il servizio di Assistenza Domiciliare Minori si svolge nell'ottica di intervento di rete, valorizzando le risorse del nucleo familiare e sostenendo il minore e la sua famiglia nel rapporto con la realtà sociale assicurando in particolare:

- Azioni di raccordo con la scuola
- Azioni di raccordo con i servizi comunali
- Azioni di raccordo con ASST, centri di neuropsichiatria

Rientrano nelle prestazioni dell'ADM:

- Gli interventi educativi rivolti direttamente al minore, in rapporto all'età degli stessi, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale e i rapporti con i membri del nucleo familiare e del contesto socio-ambientale di riferimento (cura di Sé, gestione dei propri spazi di vita, accompagnamento nelle relazioni con il gruppo dei pari, accompagnamento allo sviluppo delle autonomie);
- Gli interventi di sostegno alla famiglia nello svolgimento delle sue funzioni educative e di cura attraverso l'educazione all'ascolto e alla comprensione dei bisogni del minore, la definizione condivisa e la costruzione di un progetto condiviso con il minore;

- Le attività di raccordo e di condivisione di progetti con le agenzie socio-educative e ricreative del territorio: la scuola, gli spazi educativi diurni, i doposcuola, le società sportive e culturali, gli oratori e i centri estivi;
- Gli interventi di promozione dell'autonomia dei genitori nell'accesso a prestazioni e servizi sociali e socio-sanitari, la funzione di collegamento con l'intera rete dei servizi, la creazione di una rete formale e informale di supporto alla famiglia.

Gli orari e i giorni del servizio sono sempre concordati con il minore, la famiglia e il servizio sociale. Il servizio di ADM può essere svolto presso il domicilio del minore o presso un luogo concordato con i servizi sociali di riferimento e la famiglia.

Gli interventi diretti ai soggetti sopra descritti, seppur individualizzati nelle finalità costruite sulla base di una risposta efficace e appropriata ai bisogni condivisi con il singolo, non devono necessariamente essere realizzati ad personam, ma possono essere parte di interventi di gruppo al fine di promuovere una miglior efficacia ed economicità di tali azioni.

PROCEDURE E MONITORAGGIO

L'attivazione del servizio di ADM spetta al Servizio Sociale in collaborazione con il Responsabile dell'azienda, che in seguito alla definizione del voucher, la condivisione del patto educativo, la scelta della ditta accreditata che fornirà l'intervento, contatterà il coordinatore di "Geysler" per la condivisione delle modalità di avvio del servizio, del piano socio-educativo e del patto educativo. Contestualmente sarà organizzato un incontro tra i Servizi, il coordinatore di Geysler, l'educatore incaricato e la famiglia, per accordarsi sulle modalità di avvio del percorso.

Periodicamente sono programmati incontri tra il servizio sociale, l'educatore e il responsabile e la famiglia, al fine di condividere gli esiti di processo dell'intervento e concertare lo svolgimento del servizio.

Annualmente e al termine della presa in carico del minore e della famiglia, viene proposto un questionario, volto al monitoraggio delle azioni educative.



L'ÉQUIPE

L'equipe di lavoro è costituita dagli educatori e un responsabile.

Gli educatori sono in possesso dei seguenti titoli di studio: laurea in scienze dell'educazione o qualifica equipollente, laurea in sociologia o psicologia con almeno tre anni di esperienza nei servizi educativi.

CONTINUITÀ E REGOLARITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio cerca di garantire alle famiglie, ove possibile, continuità e regolarità delle attività educative attraverso:

- Apertura del servizio tutto l'anno
- Ridotto turn-over degli operatori
- Disponibilità di una figura educativa sostitutiva nei casi di prolungata assenza in base alle richieste del committente e delle famiglie.

I COSTI

Il costo orario del servizio omnicomprensivo è pari a euro 19,00, ed euro 22,00 per gli interventi educativi nell'ambito del programma P.I.P.P.I.

Il costo dell'intervento varia in relazione alla durata e all'intensità del progetto di ADM.

I questionari

Al termine dell'intervento sarà proposto alla famiglia un questionario, utile per valutare il grado di soddisfazione del percorso. Tale questionario, compilato dai genitori e dal minore, è composto da 5 domande su scala likert (da 1 a

5) relative alla partecipazione attiva della famiglia all'intervento, al grado di soddisfazione, alla percezione di efficacia del percorso. L'intento è che lo stesso questionario diventi, insieme alla lettura condivisa del PEI,

uno strumento di lavoro per il confronto tra educatore e famiglia.

Comprende inoltre un item sulla qualità della vita percepita (QoL self rating scale), da indicare all'inizio e al termine dell'intervento.

QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE per il minore e la famiglia

Mi sento partecipe sul progetto educativo



Sono soddisfatto della relazione con l'educatore



L'organizzazione del servizio è soddisfacente



Mi sono sentito supportato nella costruzione di rapporti con l'esterno (scuola, servizi...)

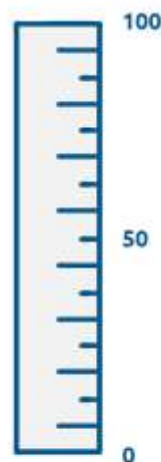


Come valuti l'efficacia dell'intervento rispetto agli obiettivi concordati e condivisi?



QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE per il minore e la famiglia

Qualità della vita (self-rating scale)



Aiutaci a migliorare

IL SISTEMA DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ

I servizi educativi integrati dell'area adolescenti e la cooperativa Famiglia Nuova tutelano i diritti dei beneficiari dei propri servizi garantendo loro, laddove possibile, la possibilità di partecipare al processo di valutazione e miglioramento dei servizi erogati.

Il punto di vista, raccolto e rielaborato, è uno strumento utile per risolvere eventuali criticità e impostare i servizi in modo sempre più aderente ai bisogni di chi ne usufruisce.

I beneficiari, siano essi committenti, fruitori del servizio, loro famiglie o tutori, hanno la possibilità di:

- sporgere reclamo a seguito di disservizio, azione o comportamento che abbia negato o limitato la fruibilità delle prestazioni;
- fornire suggerimenti e osservazioni contestualmente all'erogazione dei nostri interventi;
- esprimere il grado di soddisfazione sul servizio.

COME SEGNALARE RECLAMI E SUGGERIMENTI

I beneficiari dei servizi e/o i loro familiari, i committenti e tutti gli operatori possono presentare reclamo scritto e/o verbale a seguito di disservizio, atto o comportamento che abbia negato o limitato la fruibilità delle prestazioni; possono segnalare eventuali suggerimenti, proposte e consigli finalizzati al miglioramento delle stesse o elogi, indirizzandoli alla responsabile della struttura dottoressa Cristiana Passerini cristiana.passerini@famnuova.com e/o all'Ufficio Controllo e Qualità ufficioqualita@famnuova.com. Ricevute le segnalazioni e i reclami, presentati sotto qualsiasi forma, si provvede a fornire una risposta scritta entro un mese.

La scheda Reclami Suggerimenti ed Elogi è disponibile presso le sedi degli Spazi Educativi Diurni, presso la sede di Famiglia Nuova o può essere scaricata dal sito www.famiglianuova.com

CUSTOMER SATISFACTION

Sempre con l'obiettivo di affrontare le eventuali criticità e apportare un continuo miglioramento dei servizi offerti in termini di prestazioni di interventi pedagogici e del sistema organizzativo è stata predisposta, per i beneficiari dei servizi e i dipendenti/collaboratori, un'apposita procedura che prevede la somministrazione di un questionario di gradimento. I questionari di rilevazione della soddisfazione sono costituiti da domande dirette che raccolgono il punto di vista del beneficiario e dei dipendenti/collaboratori rispetto al mantenimento degli standard di qualità del servizio erogato. Il questionario, somministrato in forma anonima, consente di valutare e monitorare annualmente la qualità dei servizi offerti.

**"Per noi tutto serve, ma è solo una persona motivata, un esperto di vita e di amore, un testimone che può convincere un fratello a cambiare modo di esistere."
don Leandro Rossi**



Come raggiungerci

A piedi:

dalla Stazione Ferroviaria:
uscendo dalla stazione girare a sinistra e percorrere tutta la via Polenghi Lombardo. Alla fine svoltare a sinistra e percorrere Via San Bassiano, svoltare poi a destra in Via Pace da Lodi e successivamente a destra in via Agostino da Lodi. Gayser si trova al civico 11.

In automobile:

dalla Stazione Ferroviaria:
raggiungere la stazione ferroviaria, prendere e percorrere tutta la via Polenghi Lombardo. Alla fine della strada svoltare a sinistra e percorrere Via San Bassiano, svoltare poi a destra in Via Pace da Lodi e successivamente a destra in via Agostino da Lodi. Gayser si trova al civico 11.

Sulle mappe di Google:

ci puoi trovare digitando
goo.gl/maps/eTj4ofWb8p

Indirizzo:

Geysers
Servizi educativi integrati
via agostino da Lodi 11
26900 LODI

Telefono

tel. 0371 413610
fax 0371 410374

E-mail:

cristiana.passerini@famnuova.com
servizi.edu.int@famnuova.com



Nella foto
a tavola con don Leandro

Famiglia Nuova, una storia...

La storia di Famiglia Nuova è strettamente legata al percorso di impegno sociale realizzato negli anni da don Leandro Rossi, ampliato da Egisto Taino e consolidato da Severino Berneri.

DON LEANDRO ROSSI

Sacerdote lodigiano, laureato in teologia morale e diritto canonico, si è dedicato, nella prima parte della sua vita ad attività di studio sapienziale e di insegnamento dottrinale.

LA CANONICA DI CADILANA

Nel 1979, per rendere concreta la sua scelta evangelica, ha accolto nella canonica di Cadilana il primo tossicodipendente. È stato l'inizio di un percorso di testimonianza che ha originato diverse organizzazioni.

L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

La prima è stata, proprio nel 1979, l'Associazione di Volontariato "Comunità Famiglia Nuova". Il disagio espresso dalla dipendenza da sostanze emergeva con tutta la sua forza negli anni 80 e don Leandro, con i volontari dell'Associazione, comprese che, in assenza di una risposta istituzionale, si rendeva urgente accogliere le persone che bussavano alla porta.

LA COOPERATIVA

Dal volontariato nascevano le prime esperienze di impresa sociale. Nel 1981, si presenta la necessità di un'evoluzione giuridica ed organizzativa: si costituiva così la Cooperativa Famiglia Nuova.

LA FONDAZIONE

Nasce dalla decisione di don Leandro di costituire, anche con il proprio patrimonio personale, la Fondazione don Leandro Rossi Onlus. Scopo di questa organizzazione è la promozione della cultura dell'accoglienza. L'impegno che la Fondazione si è assunta è proprio la realizzazione di un luogo di pensiero sociale e pedagogico (Centro Studi) fruibile da tutto il territorio Lodigiano.

...con tante storie

LE COMUNITÀ TERAPEUTICHE

Famiglia Nuova dalla sua fondazione crede e investe per il contrasto alle dipendenze problematiche e per attenuare l'isolamento che circonda gli utenti: la sua proposta riabilitativa è la comunità terapeutica residenziale. Si dedicano dei posti alla comorbilità psichiatrica. Sono anche accolti utenti in misura alternativa.

I tempi che cambiano hanno imposto una diversificazione trattamentale, Famiglia Nuova diventa con un ente innovatore in Lombardia per quanto riguarda i servizi ambulatoriali: apre a Lecco uno SMI.

I SERVIZI EDUCATIVI

Dal 2000, sollecitata da un lavoro di ricerca e sperimentazione portato avanti dall'Associazione Comunità Famiglia Nuova, la Cooperativa ha rivolto l'attenzione anche a servizi per le famiglie e per i minori gestendo servizi rivolti alla prima infanzia quali gli asili, all'adolescenza come i doposcuola, i centri ricreativi estivi. Altri servizi come l'educativa di strada, i centri diurni e una comunità educativa residenziale sono dedicati ad una adolescenza vulnerabile.

FRAGILITÀ PARTICOLARI

A metà anni '90 in piena epidemia Aids la cooperativa crea un servizio residenziale dedicato a persone con l'Aids ma che vivono in grave vulnerabilità sociale. L'équipe multidisciplinare gestisce da allora la casa alloggio adeguandosi a scenari epidemiologici mutati.

Da poco è attivato un servizio a bassa intensità assistenziale riservato agli utenti storici.

LA PIATTAFORMA SOLIDALE

Nel 2013 inauguriamo la Piattaforma don Leandro Rossi nel tentativo di rispondere a crescenti povertà e per riciclare virtuosamente sopravvenienze alimentari diversamente sprecate. La distribuzione di generi di prima necessità è integrata da attività di ascolto e di sostegno.

L'ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI

I flussi migratori hanno imposto una strutturazione ai servizi dedicati. I migranti, inizialmente accolti anche informalmente, oggi sono ospitati in servizi SPRAR e CAS.

IL CODICE ETICO

Il Codice Etico è il documento principe che traccia e definisce come ciascuno in Famiglia Nuova deve abitare lo spazio e il tempo delle relazioni educative, terapeutiche, cooperativistiche per garantire attraverso l'eticità dei rapporti l'eccellenza valoriale delle prestazioni.

LA STORIA CONTINUA

Per governare al meglio le risorse finanziarie e patrimoniali si è ottimizzato l'ambito amministrativo, societario e gestionale. Non perdendo di vista i servizi, a favore delle persone accolte, si sono valorizzate le qualità professionali dei soci lavoratori e dei collaboratori, affinando le competenze relative ai sistemi di convenzione e accreditamento.

L'ENTE OGGI

La Cooperativa ha ampliato la propria offerta di servizi, implementato il bacino di professionisti e collaboratori di cui si avvale, ed è un riferimento importante per le politiche sociali e sanitarie dei cittadini.

"La missione di Famiglia Nuova è di creare, per tutte le persone che usufruiscono dei suoi servizi, le condizioni affinché realizzino pienamente il loro potenziale e raggiungano una ragionevole felicità." dal Codice Etico di Famiglia Nuova

Famiglia Nuova, cosa facciamo e perché

Famiglia Nuova nasce come Cooperativa Sociale nel 1981 per rispondere con un modello di Comunità residenziale all'emergenza della tossicodipendenza che in quegli anni colpiva tanti giovani, uomini e donne che perdevano tutto, anche la vita. Fondata da don Leandro Rossi con il gruppo di Volontari della prima ora, negli anni, è diventata Società Cooperativa Sociale: oggi abbiamo inglobato la cooperativa per l'inserimento lavorativo, nata tempo fa da Famiglia Nuova, e aggiunto Onlus all'identità dell'organizzazione per rimarcare l'interesse non lucrativo che ci contraddistingue. Nel tempo ha ampliato l'offerta dei propri servizi e varcato i confini della Lombardia: oggi opera anche in Emilia Romagna e in Umbria. Il credito istituzionale ricevuto in questi numerosi anni di servizio è il risultato dell'intensità con cui siamo stati a fianco dei più vulnerabili, del contributo operativo di Volontari qualificati, della proficua collaborazione con gli Enti pubblici. La Cooperativa si avvale anche di piccole donazioni da privati, imprese e cittadini. Partecipa a Bandi di progetto sia pubblici che privati. Promuove per il proprio finanziamento la campagna del 5 per mille.

LA FILOSOFIA

Famiglia Nuova, con spirito laico, propone e promuove nei suoi servizi progetti migliorativi della qualità della vita, costruiti puntando sulla valorizzazione delle risorse, talora residuali. Famiglia Nuova opera secondo valori di solidarietà ed equità e li trasferisce nell'attività che svolge. Ritiene che sia possibile affrancarsi dalla propria vulnerabilità implementando le competenze personali potenziate da esperienze lavorative e sociali rigenerative.

I NOSTRI SERVIZI

La Cooperativa interviene con operatori qualificati; utilizza strumenti incisivi per incoraggiare nuove esperienze e nuove possibilità di confronto. Progetta e sviluppa azioni di sensibilizzazione, di informazione e formazione, di prevenzione, di consulenza, educative, di diagnosi, di pronto intervento, socio-assistenziali, di cura, terapeutiche e riabilitative, di accoglienza.

AREA MINORI

- Asili nido
- Scuole per l'infanzia
- Doposcuola
- Educativa di strada
- Assistenza domiciliare
- Centri diurni
- Appartamenti per l'autonomia
- Comunità educativa residenziale

AREA ADULTI - AMBITO SANITARIO E SOCIO SANITARIO

- Casa alloggio per persone con Aids
- Comunità residenziali: pedagogiche, terapeutiche, riabilitative per le dipendenze
- Appartamento a bassa intensità assistenziale per le dipendenze
- Servizio di trattamento ambulatoriale delle dipendenze

AREA ADULTI - AMBITO SOCIALE

- Centri di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR e CAS)
- Centro di ascolto e distribuzione di generi di prima necessità

**"Famiglia Nuova si fonda sul rispetto della persona che intende accogliere riconoscendo la sua individualità e il suo bisogno di socializzazione, rispettandone la fede religiosa e politica."
don Leandro Rossi**

La famiglia di Famiglia Nuova

UFFICI AMMINISTRATIVI

via Agostino da Lodi, 11
26900 Lodi
tel. 0371413610
fax 0371410374
info@famnuova.com

COMUNITÀ FONTANE

struttura pedagogico -
riabilitativa
località Fontane
26842 Cornovecchio - Lodi
tel. e fax 0377700009
fontane@famnuova.com

COMUNITÀ KAIROS

Struttura terapeutico
riabilitativa e modulo
comorbilità psichiatrica
via Lacchiaduro, 22
24034 Cisano Bergamasco -
Bergamo
tel. 0354364517
fax 0350773255
kairos@famnuova.com

TERRA BLU

unità d'offerta residenziale a
bassa intensità assistenziale
via Vittorio Emanuele, 17
24040 Suisio - Bergamo
tel. 3755407224
terrablue@famnuova.com

COMUNITÀ LA COLLINA

residenza terapeutico
riabilitativa
località Cascine Boraccine
26813 Graffignana - Lodi
tel. e fax 0371209200
lacollina@famnuova.com

COMUNITÀ MONTEBUONO

comunità terapeutica
riabilitativa
via San Nicola, 5
06063 Magione - Perugia
tel. e fax 0758476325
montebuono@famnuova.com

CASA ALLOGGIO I TULIPANI

piazza del Partigiano, 1
06063 Magione - Perugia
tel. e fax 0758476338
itulipani@famnuova.com

COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII

struttura pedagogico
riabilitativa - Arcello
Cascina Cassolo
località Arcello
29010 Pianello Val Tidone -
Piacenza
tel. 0523998665
fax 0523733274
arcello@famnuova.com

COMUNITÀ GANDINA

struttura pedagogico
riabilitativa
località Pieve Porto Morone -
Pavia
tel. 0382788023
fax 03821931032
gandina@famnuova.com

SMI BROLETTO

via Matteotti 23900 Lecco
tel. 0341353619
fax 0341287432
smibroletto@famnuova.com

ACCOGLIENZE CAS E SPRAR PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI

diffuse nelle province di Lodi,
Pavia, Piacenza e Perugia
tel. 0371413610
fax 0371410374
info@famnuova.com

PIATTAFORMA DON LEANDRO ROSSI

distribuzione beni prima
necessità
via Pace di Lodi, 9
26900 Lodi
tel. 0371417053
piattaformadonleandro@famnuo
va.com

CASA OCEANO

comunità educativa minori
via Agostino da Lodi, 11
26900 Lodi
tel. 0371417719
fax 0371090770
oceano@famnuova.com

APPARTAMENTI MINORI CASA EG

tel. 3311081752
casa.eg@famnuova.com

SERVIZI EDUCATIVI INTEGRATI PER ADOLESCENTI E GIOVANI

via Agostino da Lodi, 11
26900 Lodi
tel. 0371413610

CENTRO EDUCATIVO LE GEMME DI BABY CITY

via Polenghi Lombardo, 13
26900 Lodi
tel. 0371465301
legemme@famnuova.com
ASILO NIDO LA FELICITALPA
via dei Fiori
26836 Montanaso Lombardo
- Lodi
tel. 037168445
felicialpa@famnuova.com

DOPOSCUOLA IL PONTE

via X Maggio, 26900 Lodi
tel. 3494990808
doposcuolalodi@famnuova.com

ASSOCIAZIONE COMUNITÀ FAMIGLIA NUOVA

via Agostino da Lodi, 11
26900 Lodi
tel. 0371410270
fax 0371410374
associazione@famnuova.com

METALLICA

lavori di carpenteria leggera
tel. 0371484229
metallica@famnuova.com

«EL RUTAME»

sgombri e piccoli lavori a Lodi
tel. 3738004934
elrutame@famnuova.com

FONDAZIONE DON LEANDRO ROSSI

via Agostino da Lodi, 11
26900 Lodi
tel. 0371413610
fax 0371410374
devecchi.mariarosa@famnuov
a.com



La presente carta,
approvata dal C.d.A. di
Famiglia Nuova
il 27 novembre 2018,
è valida per tutto l'anno 2019.

assistenza domiciliare minori
Geyser
Via Agostino da Lodi n. 11
26900 LODI
tel. 0371 413610
fax 0371 410374
servizi.edu.int@famnuova.com

Responsabile del servizio
dottoressa Cristiana Passerini
cristiana.passerini@famnuova.com

Famiglia Nuova
Società Cooperativa Sociale Onlus
Via Agostino da Lodi, 11
26900 Lodi
C.F. e P.I. 06092740155
Tel. 0371 413610
Fax 0371 410374
info@famnuova.com

Presidente Mariarosa Devecchi
devecchi.mariarosa@famnuova.com

www.famiglianuova.com



Famiglia Nuova

Geyser

assistenza domiciliare minori